



Protagonista a Colmar

KEYSTONE

CICLISMO | TOUR DE FRANCE

Finalmente il giorno di Sagan

Lo slovacco firma la quinta tappa. In vetta resiste Alaphilippe.

A Colmar, infine, arriva anche il giorno di Peter Sagan. Il 29enne slovacco, triplice campione del mondo, trova lo scatto di reni che gli permette di vincere in volata la quinta tappa del Tour de France 2019, festeggiando così il suo dodicesimo successo di giornata alla Grande Boucle, ma il primo

di questa edizione (l'ultimo in ordine di tempo lo aveva ottenuto nella tredicesima tappa dell'edizione 2018). Sotto il traguardo ha preceduto nell'ordine il belga Van Aert e l'italiano Trentin.

«Sapevo che avrei dovuto aver pazienza, ma che alla fine il successo sarebbe arrivato - sottolinea Sagan, al terzo sigillo stagionale -. I miei compagni di squadra hanno svolto un ottimo lavoro: abbiamo controllato la tappa dalla partenza all'arrivo e questo ci

ha permesso di chiudere in bellezza la giornata. Io ho cercato di dare il meglio di me».

In questa quinta tappa i favoriti al successo finale si sono reciprocamente tenuti sotto controllo. Ma la fuga, lanciata dopo diversi tentativi infruttuosi nelle prime pedalate della giornata, non è mai decollata. Il margine scavato dall'australiano Simon Clarke, dal belga Tim Wellens, dal danese Mads Würtz e dal lettone Toms Skujins ha infatti toccato un mas-

simo di circa 2', prima di sfumare gradatamente. Skujins ha provato l'allungo a 37 km dal traguardo, ma la sua azione si è spenta sull'ultima asperità di giornata, quando su di lui è piombato il gruppo trascinato dai compagni di squadra di Michael Matthews (7° al traguardo). Questo plotone, scremato ma compatto, si è poi giocato il successo a Colmar, dopo un nuovo tentativo solitario andato a vuoto, stavolta del portoghese Rui Costa.

È Gerlach il Razzo levantinese Definiti i rinforzi biancoblù

È il centro americano classe 1998 Max Gerlach lo straniero designato dall'Ambri Piotta per dar man forte ai Ticino Rockets la prossima stagione. Oltre a lui, a dare man forte ai rivieraschi saranno i biancoblù Beat Trudel (portiere classe 1999), Rocco Pezzullo (difensore classe 2001), Karim Del Ponte (difensore classe 1998) e Curtis Gass (difensore canadese ma con passaporto svizzero classe 1995), oltre ai fratelli Joël ed Anthony Neuenchwander (attaccanti classe 1999, che già la scorsa stagione avevano vestito la maglia dei Rockets).

Gerlach proviene dal campionato Whl, la miglior lega Juniores nordamericana, ribalta che in passato hanno pure calcato i biancoblù Zwerger e Fora. Centro prevalentemente offensivo, piccolo di statura ma dotato di ottime abilità tecniche e di finalizzazione oltre che di una buona lettura di gioco, lo scorso campionato, con la maglia dei Saskatoon Blades, ha contabilizzato 83 punti (48 reti e 35 assist) in 78 partite. L'accordo tra società e giocatore è della durata di una stagione.

E di una stagione (con opzione) è il contratto sottoscritto con Beat Trudel, portiere cresciuto nel settore giovanile del Rapperswil e che lo scorso campionato ha disputato la regular season con gli Juniores levantinesi e il



Nel 'pacchetto' biancoblù anche Joël Neuenchwander

TI-PRESS

post-season in prestito ai sagglesi. Cresciuto nel vivaio biancoblù, Rocco Pezzullo è reduce dai Mondiali U18, nei quali ha contribuito alla permanenza della Svizzera nella massima divisione. Per lui contratto valido fino alla stagione 2022/23 (con opzione).

Karim Del Ponte, che ha sottoscritto un contratto per la prossima stagione, dopo la trafila nelle giovanili dell'Ambri Piotta, ha invece maturato esperienze oltre Atlantico, nella Canadian Sport School Hockey e nella North American Hockey League.

Roccioso difensore dalla doppia nazionalità, Curtis Gass l'anno scorso aveva sostenuto un tryout alla Valascia, per poi completare la formazione nella Concordia University nella Lega universitaria canadese. Per lui contratto di una stagione con opzione per quella successiva. Oltre a loro, come detto, i Razzi guidati da Alex Reinhard e Sébastien Reuille, in attacco potranno contare ancora una volta sull'apporto dei fratelli classe 1999 Joël e Anthony Neuenchwander, entrambi ancora sotto contratto con i levantinesi sino al termine di questa stagione.

'Combine', Santillo non ci sta L'attaccante del Castello ricorre

di Stefano Lippmann

Presunta tentata combine nel calcio regionale tra Castello e Ascona: l'autore del video - sospeso dalla Federazione ticinese di calcio sino ad aprile 2020 - ricorre al Tribunale dello Sport. La vicenda inerente la presunta tentata combine della partita di seconda lega tra Castello e Ascona non è ancora arrivata al triplice fischio (sebbene, sul campo, sia finita con il risultato di 2-0 per i locarnesi). L'attaccante del Castello, Renato Santillo, ha infatti deciso di impugnare la sentenza che, di fatto, ha sancito la sua esclusione dai campi da calcio sino al 3 aprile dell'anno prossimo. Lo conferma a 'laRegione' il legale che lo patrocinava, l'avvocato John Dell'Oro. Entro oggi verrà dunque inoltrato ricorso al Tribunale dello Sport. L'attaccante, ricordiamo, era l'autore del video postato nella chat di Whatsapp della squadra in cui affermava di aver rifiutato la proposta ricevuta da un avversario dell'Ascona di accomodare il punteggio del match, decisivo per la salvezza dei locarnesi.

Il messaggio - una 'goliardata', sostiene il diretto interessato - aveva fatto scattare l'inchiesta della Fct e le relative sospensioni: per Santillo, come detto, niente campi da calcio sino alla primavera prossima; per il gio-



Sotto gli occhi degli ispettori

TI-PRESS/D. AGOSTA

cattore dell'Ascona, Luca Giaccari, sino al 3 gennaio del 2021.

«Stando all'inchiesta condotta dall'avvocato Andrea Rotanzi - aveva spiegato alla 'Regione' il presidente della Commissione disciplinare Riccardo Valsangiaco - il giocatore dell'Ascona la richiesta di 'aggiustare' il risultato l'ha fatta». L'attaccante del Castello, per contro, è stato sanzionato «sostanzialmente per due motivi: uno, è che dopo aver ricevuto la chiamata da Giaccari, suo ex compagno di squadra, avrebbe dovuto immediatamente chiamare la Fct e segnalare la richiesta; l'altro, è che con il video fatto girare ai com-

pagni del Castello, Santillo ha veicolato il messaggio. Questo può anche essere interpretato come un'accettazione da parte sua della proposta del giocatore dell'Ascona e quindi costituisce un'aggravante».

Per la cronaca - detto che la partita del 9 giugno scorso è finita 2 a 0 per la formazione ospite, sinonimo di salvezza - il match è finito anche sotto i riflettori della Federazione ticinese di calcio la quale, oltre ad avere inviato sul terreno da gioco alcuni ispettori, ha pure filmato l'intera contesa. Immagini che, va detto, hanno confermato il corretto svolgimento della contesa.

INLINE HOCKEY | LNA

Il Sayaluca va in pausa con una prestazione deludente

di Simon Majek

Il campionato di Lna si ferma per la pausa estiva, riprenderà a metà agosto. Per il Sayaluca di Gracco Barberis, questa pausa ha un sapore di "manna dal cielo". Dopo un inizio di stagione spettacolare, con la conquista della supercoppa, il rullo compressore dell'inline svizzero si è inceppato e nelle ultime nove sfide ha vinto solo 3

volte. Ultimo scivolone quello di sabato scorso contro i giurassiani del Buix, compagine generosa, ma poco più, che è riuscita a colmare il divario tecnico grazie a grinta e abnegazione. Una dimostrazione di carattere, qualità che è mancata al Sayaluca. I ticinesi hanno litigato con il gol, sciupando un numero incredibile di occasioni da rete. Anche il powerplay ha peccato di efficienza e così al

Buix sono bastate due reti per conquistare la posta piena (2-1) e raggiungere il Sayaluca a quota 27 punti.

Impresa sfiorata, quella del Novaggio di Elvis Ciccone, che sabato scorso contro la capolista Rossemaison, si è trovato avanti per 6-3 a metà partita, prima di farsi rimontare nel periodo conclusivo. Dopo gli infruttuosi supplementari, il Rossemaison ha fatto

valere tutta la sua esperienza nei rigori, conquistando il punto aggiuntivo con il risultato finale di 7-6. Nonostante l'amarazza per l'occasione persa, resta la consapevolezza di aver strappato un punto alla squadra più forte della Svizzera. Dopo un inizio di stagione traumatico, i ragazzi di Elvis Ciccone vanno in pausa con 10 punti. «Vogliamo riposarci mentalmente, per poi affrontare al

meglio l'ultima parte della stagione» conclude coach Ciccone.

Già in vacanza da una settimana, il Malcantone di Renzo Ricci chiude al sesto posto la prima parte di stagione.

Classifica: 1. Rossemaison 14/35, 2. Seelanders 14/32, 3. Rothrist 14/31, 4. Buix 14/27, 5. Sayaluca 15/27, 6. Malcantone 13/17, 7. Givisiez 14/17, 8. Ajoie 14/13, 9. Novaggio Twins 14/10, 10. Bienne 14/1.



Letizia Martinelli

TRIATHLON | NATIONAL LEAGUE

Sasha Caterina vince a Sempach

di Christophe Pellandini

Letizia Martinelli (classe 2003, tesserata per Studio Vezia) ha portato a casa un brillante 11° rango ai Campionati europei Youth (16-17 anni), svoltisi a Kitzbühel il 22 giugno scorso. La ticinese ha chiuso a poco meno di 1' dalla prima classificata e a una trentina di secondi dal podio (sul cui gradino più basso è salita un po' a sorpresa la ginevrina Re-

becca Betti), una prestazione che la dice lunga sulle sue capacità e sul suo potenziale (5° posto di categoria). Con i suoi 16 anni Letizia ha di fatto l'opportunità di centrare la qualifica anche per il 2020, quando potrà contare sull'esperienza di quest'anno e perché non puntare al podio. In Olanda, a Holten, si è invece tenuta una tappa di Coppa Europa. In gara anche sei atleti del TriUnion: Alice Fritzsche negli élite e

Sasha Caterina, Andrea Alagona, Michela Keller, Nina Mros e Nicole Buri tra i giovani. Complice il grande caldo, molti concorrenti si sono ritirati e fra questi anche Keller e Fritzsche. Caterina ha dal canto suo messo in evidenza le sue qualità concludendo al 4° rango dopo essere stato per diversi tratti in testa.

Lo stesso Caterina è stato poi impegnato in National League a Sempach, dove ha vinto nella ca-

tegoria junior e ottenuto un prezioso 4° rango in quella élite. In una gara che lo ha visto da subito fra i protagonisti con un'uscita dall'acqua in testa al gruppo, ha effettuato un'ottima tratta in bicicletta e una corsa ai suoi massimi livelli. Nella stessa occasione da rilevare il ritorno alle competizioni, dopo un periodo di stop, di Rachele Botti (A-club Swimming Team), la quale ha saputo issarsi al 3° rango junior.

CICLISMO

Tour de France

Quinta tappa, Saint Dié des Vosges - Colmar (175,5 km): 1. Peter Sagan (Slc) 4h02'33". 2. Wout van Aert (Be). 3. Matteo Trentin (I). 4. Sonny Colbrelli (I). 5. Greg van Avermaet (Be). 6. Julien Simon (F). 7. Michael Matthews (Aus). 8. Nils Politt (Ger). 9. Jasper Stuyven (Be). 10. Julian Alaphilippe (F). Poi: 24. Geraint Thomas (Ger). 25. Romain Bardet (F). 26. Vincenzo Nibali (I). 33. Jakob Fuglsang (Dan). 34. Steven Kruijswijk (O). 39. Richie Porte (Aus). 41. Thibaut Pinot (F). 45. Egan Bernal (Col). 48. Sébastien Reichenbach (S). 51. Nairo Quintana (Col). 52. Adam Yates (Gb). 55. Mathias Frank (S). 56. Alejandro Valverde (Sp). 57. Mikel Landa (Sp), t.s.t. 95. Michael Schär (S) a 8'16". 113. Stefan Küng (S) a 12'55". 174. Elia Viviani (I) a 18'37"

Classifica generale: 1. Alaphilippe 18h44'12". 2. Van Aert a 14". 3. Kruijswijk a 25". 4. George Bennett (NZ), s.t. 5. Matthews a 40". 6. Bernal, s.t. 7. Thomas a 45". 8. Enric Mas (Sp) a 0'46. 9. Sagan a 50". 10. Van Avermaet a 51". Poi: 13. Pinot a 52". 21. Nibali a 1'01". 23. Adam Yates a 1'06". 25. Fuglsang, s.t. 37. Quintana a 1'30". 38. Valverde. 39. Landa, s.t. 43. Porte a 1'43". 46. Bardet a 1'44". 59. Reichenbach a 2'56". 61. Frank a 3'12". 94. Küng a 2'56". 128. Schär a 30'25"